

IL MUSEO DIOCESANO DI MONREALE

Laura Li Vecchi

**MUSEOLOGIA E STORIA DEL
COLLEZIONISMO PER LE ARTI
DECORATIVE**

**- Prof.ssa Maria
Concetta Di Natale**

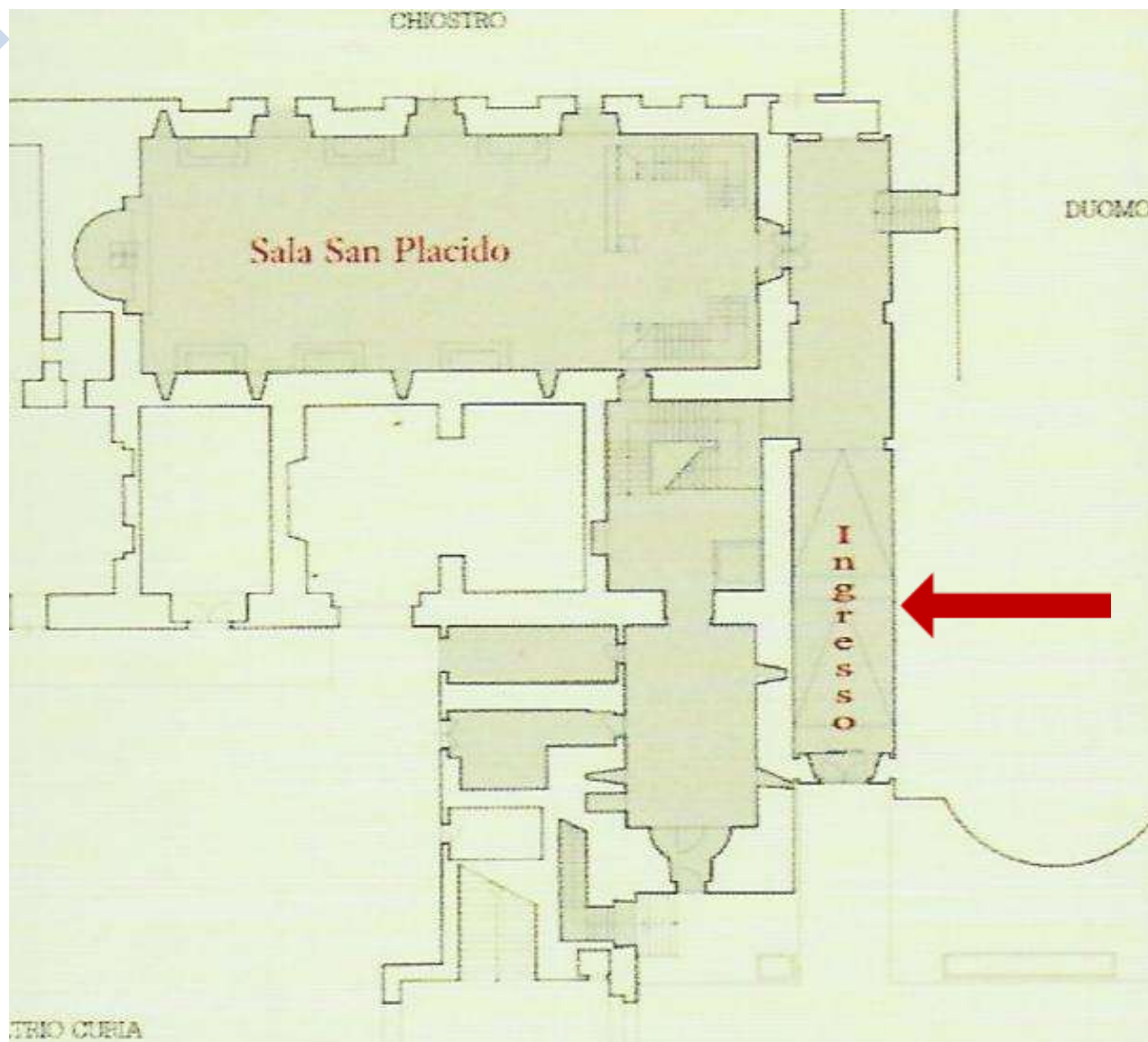
a.a. 2020/2021



Il **Museo Diocesano di Monreale** è stato inaugurato il 13 aprile 2011 per volontà di S. E. Mons. Salvatore Di Cristina sotto la supervisione della Prof.ssa Maria Concetta Di Natale, attuale Direttore del complesso museale. Merito della sua realizzazione è anche la collaborazione con la Soprintendenza BB. CC. AA. di Palermo che si è occupata di gestire l'allestimento, curato su progetto dell'Arch. Lina Bellanca e seguito costantemente dalla Dott. Lisa Sciortino, Vicedirettore del Museo. Il Museo Diocesano custodisce e conserva preziose opere d'arte che per troppo tempo sono rimaste a giacere nei depositi museali, mentre oggi risultano finalmente esposte alla fruizione pubblica. Il Museo Diocesano è un vero e proprio museo ecclesiastico e rappresenta nel migliore dei modi la fede e la devozione del popolo cristiano. Non bisogna però considerare soltanto la sua vocazione religiosa, essenziale risulta infatti il valore storico e culturale del ricco e inestimabile patrimonio artistico della Diocesi.

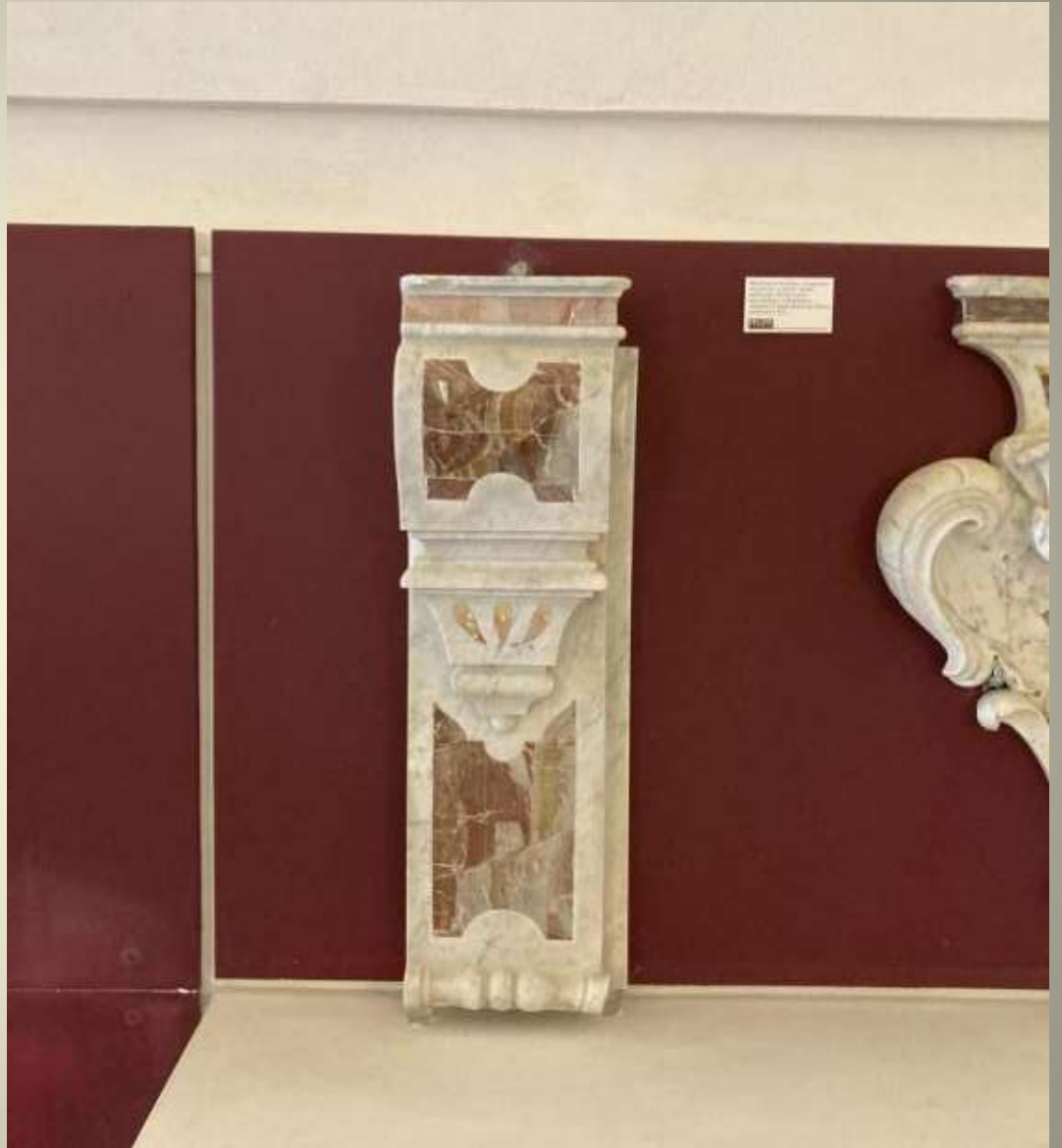
Le opere d'arte sono distribuite su tre piani diversi del Palazzo Arcivescovile e coprono un arco di tempo che va dal XII al XX secolo. Troviamo esposti dipinti su tavola e tela, sculture, arazzi, manufatti tessili, paramenti sacri, suppellettili liturgiche, prodotti di oreficeria siciliana, opere di arte decorativa e opere in corallo. Il percorso museale si sviluppa attraverso una progressione cronologica che, grazie ai criteri museologici elaborati dalla Prof.ssa Maria Concetta Di Natale, riesce ad ottenere una giusta coerenza tra allestimento e spazi espositivi. Le sale occupano tre piani del Palazzo Arcivescovile, parte integrante del complesso del Duomo. L'ingresso al piano terreno si apre sulle absidi dello stesso edificio che risultano decorate con motivi geometrici tipici del linguaggio figurativo arabo-normanno.

















Il sarcofago di Policarpo, detto "del serpente", è un capolavoro dell'arte romana. La sua decorazione è divisa in tre registri. Il primo, superiore, raffigura il serpente che morde il piede di Policarpo, simbolo della sua conversione al cristianesimo. Il secondo, medio, mostra Policarpo che si inginocchia davanti a un altare, mentre il terzo, inferiore, raffigura il serpente che morde il piede di Policarpo, simbolo della sua conversione al cristianesimo.

Il sarcofago di Policarpo, detto "del serpente", è un capolavoro dell'arte romana. La sua decorazione è divisa in tre registri. Il primo, superiore, raffigura il serpente che morde il piede di Policarpo, simbolo della sua conversione al cristianesimo. Il secondo, medio, mostra Policarpo che si inginocchia davanti a un altare, mentre il terzo, inferiore, raffigura il serpente che morde il piede di Policarpo, simbolo della sua conversione al cristianesimo.



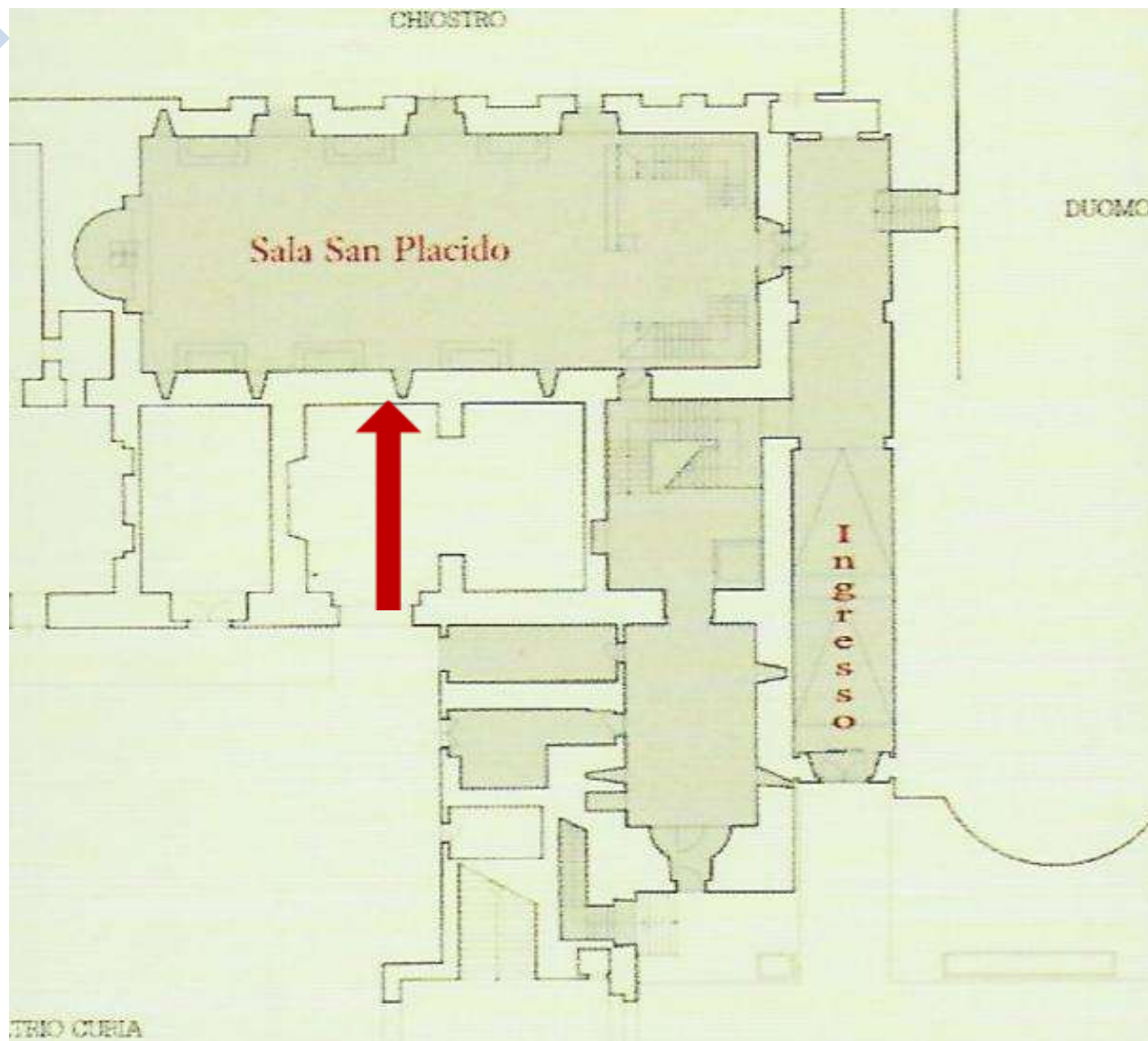


Relief
in stone
from the
14th century
found in the
church of St. John
in the town of
S. Giovanni
in the town of
S. Giovanni











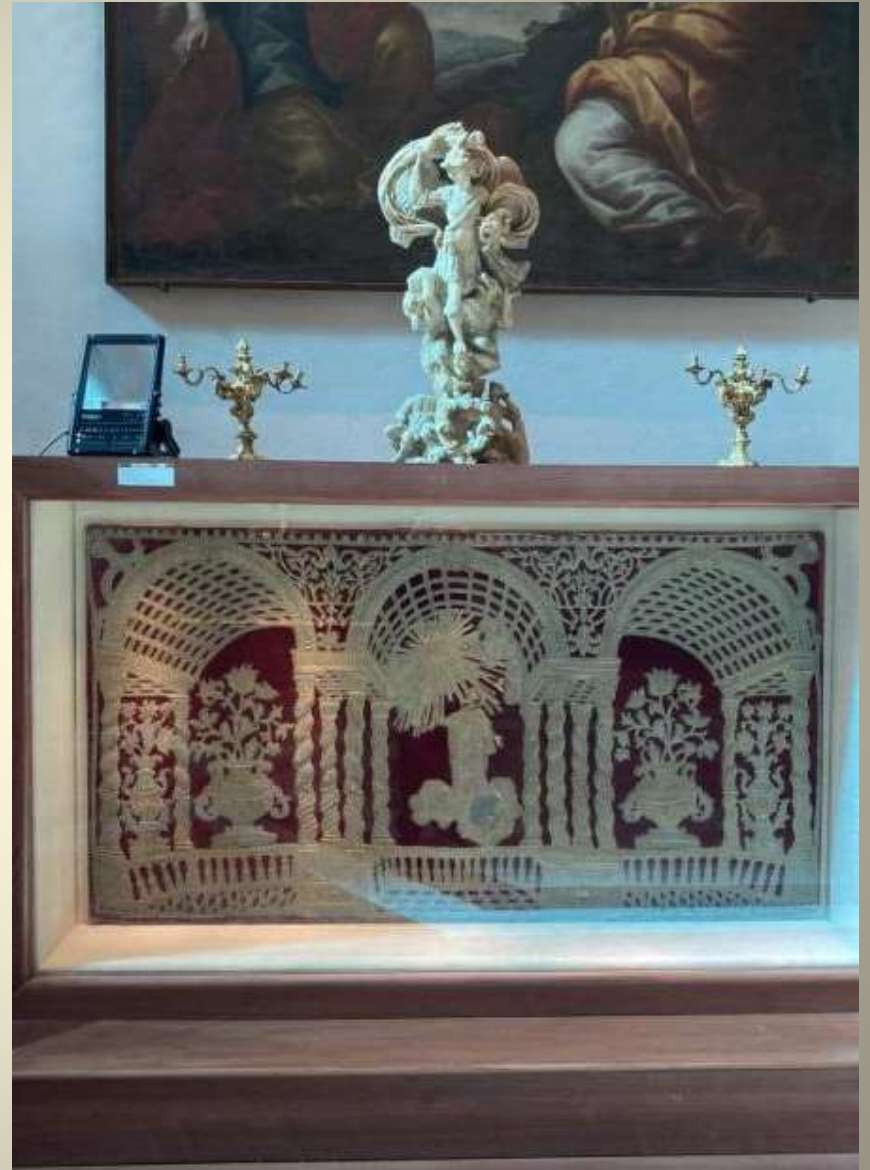


























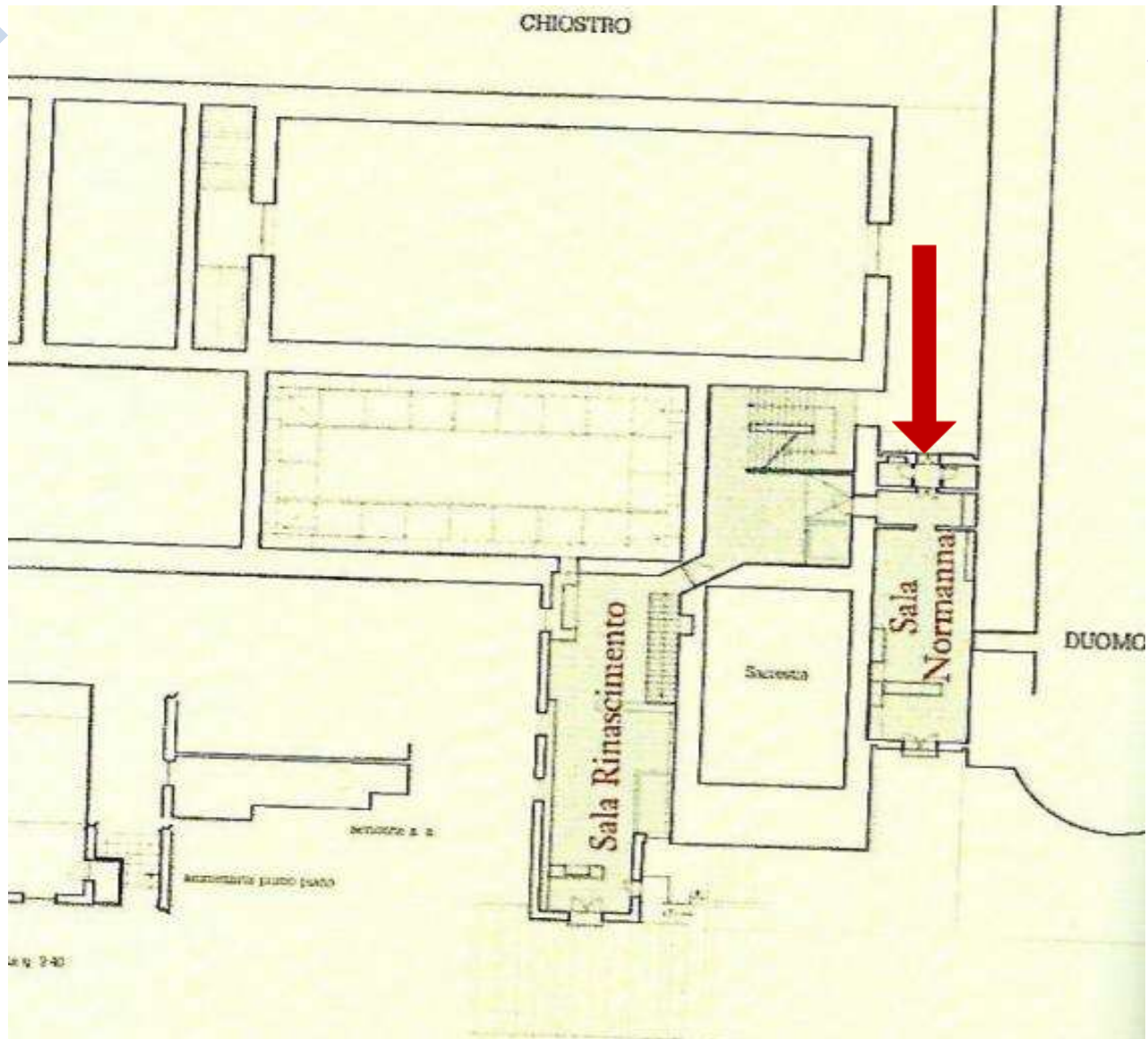


















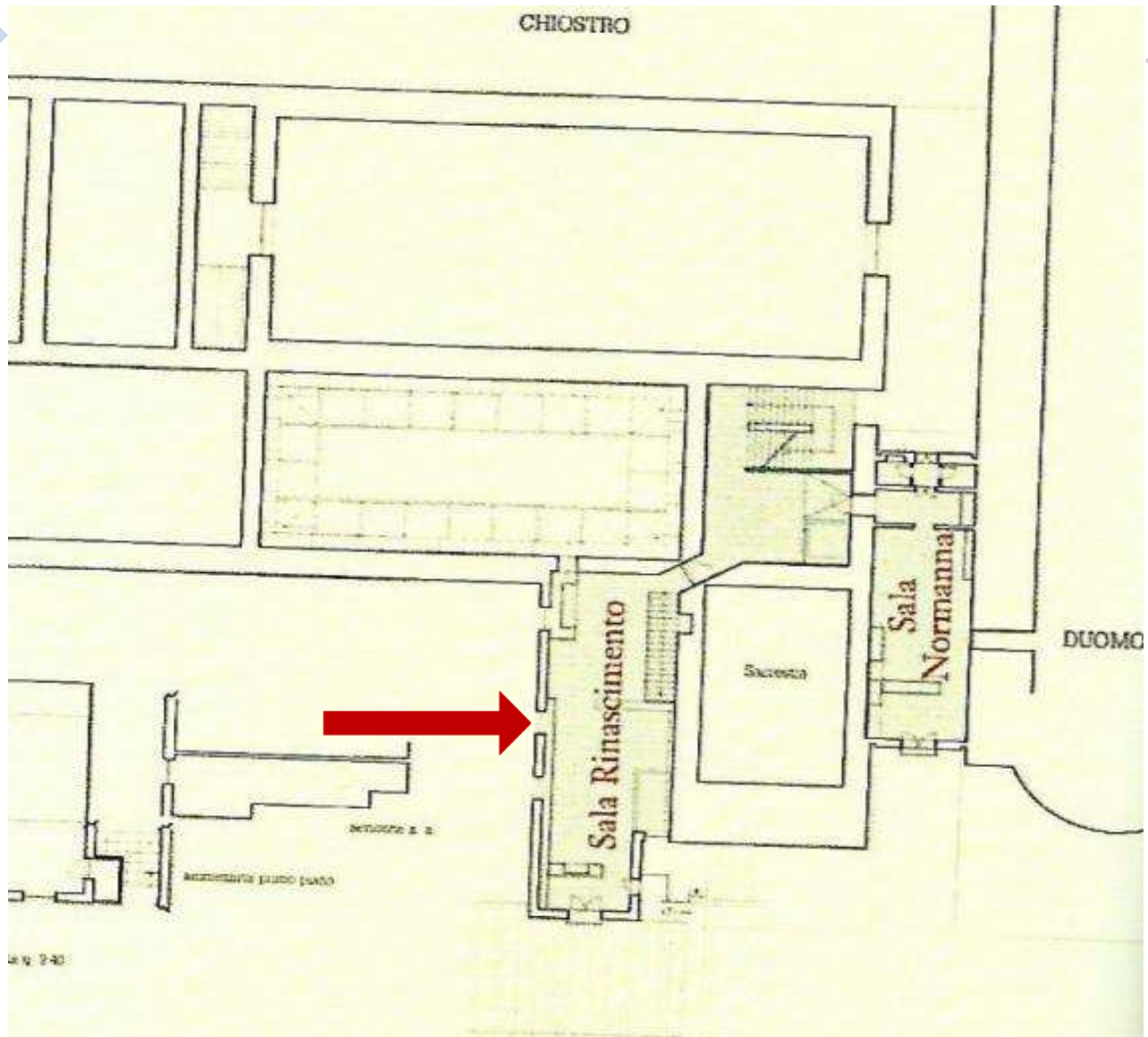




















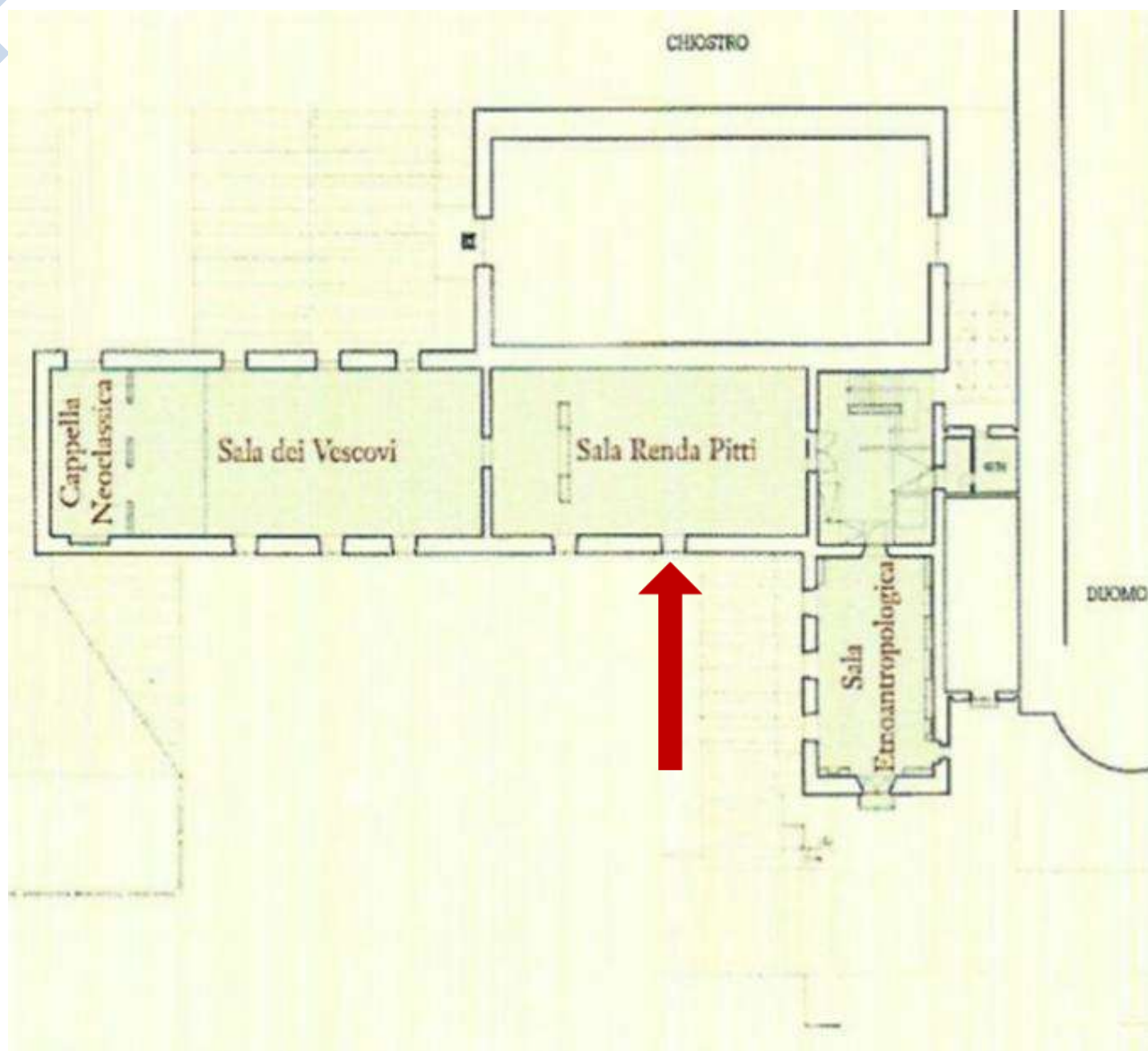


Scultura in bronzo. Testa di San
Giorgio. XVI secolo. Conservata in
Palazzo Mediceo Laurenziano.





































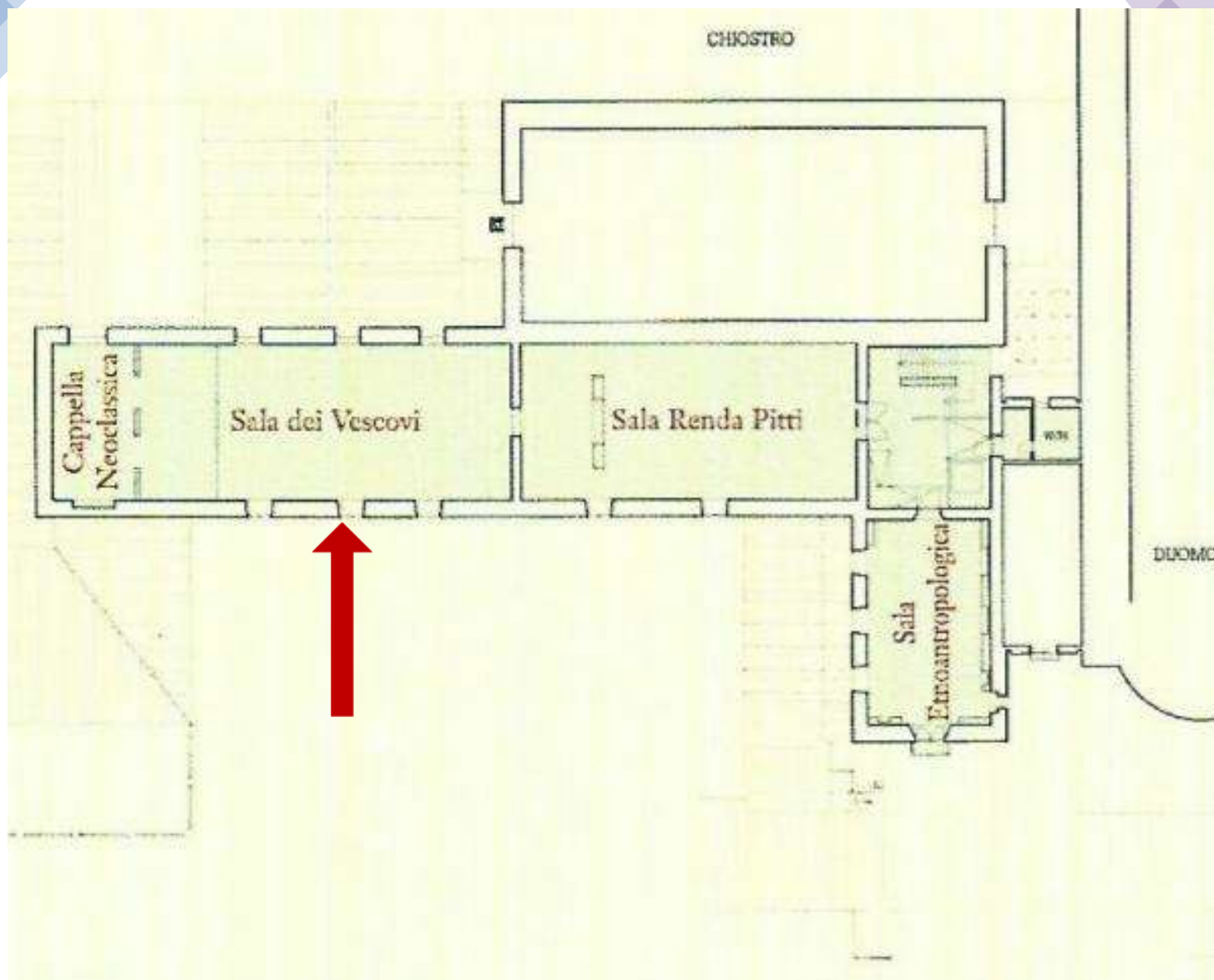














**SALA DELLA
PORTANTINA**



**SALA DELLA
PORTANTINA**





















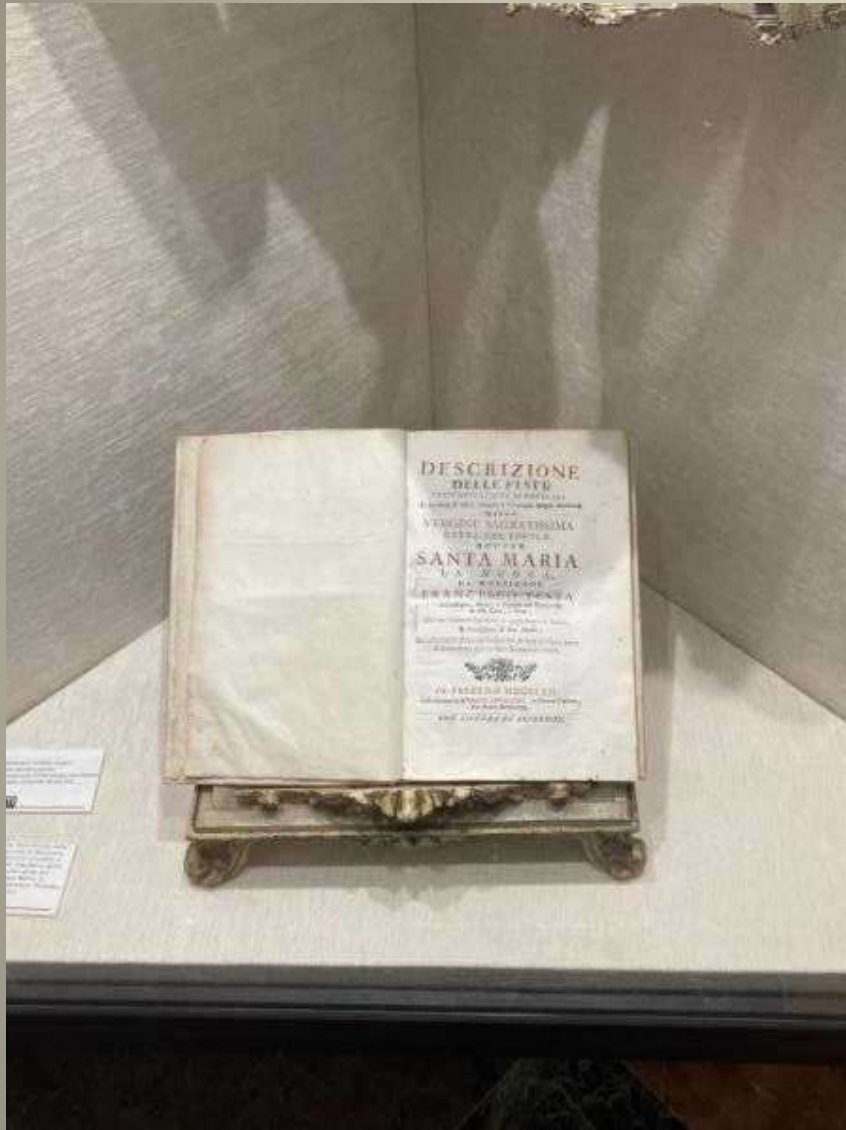




















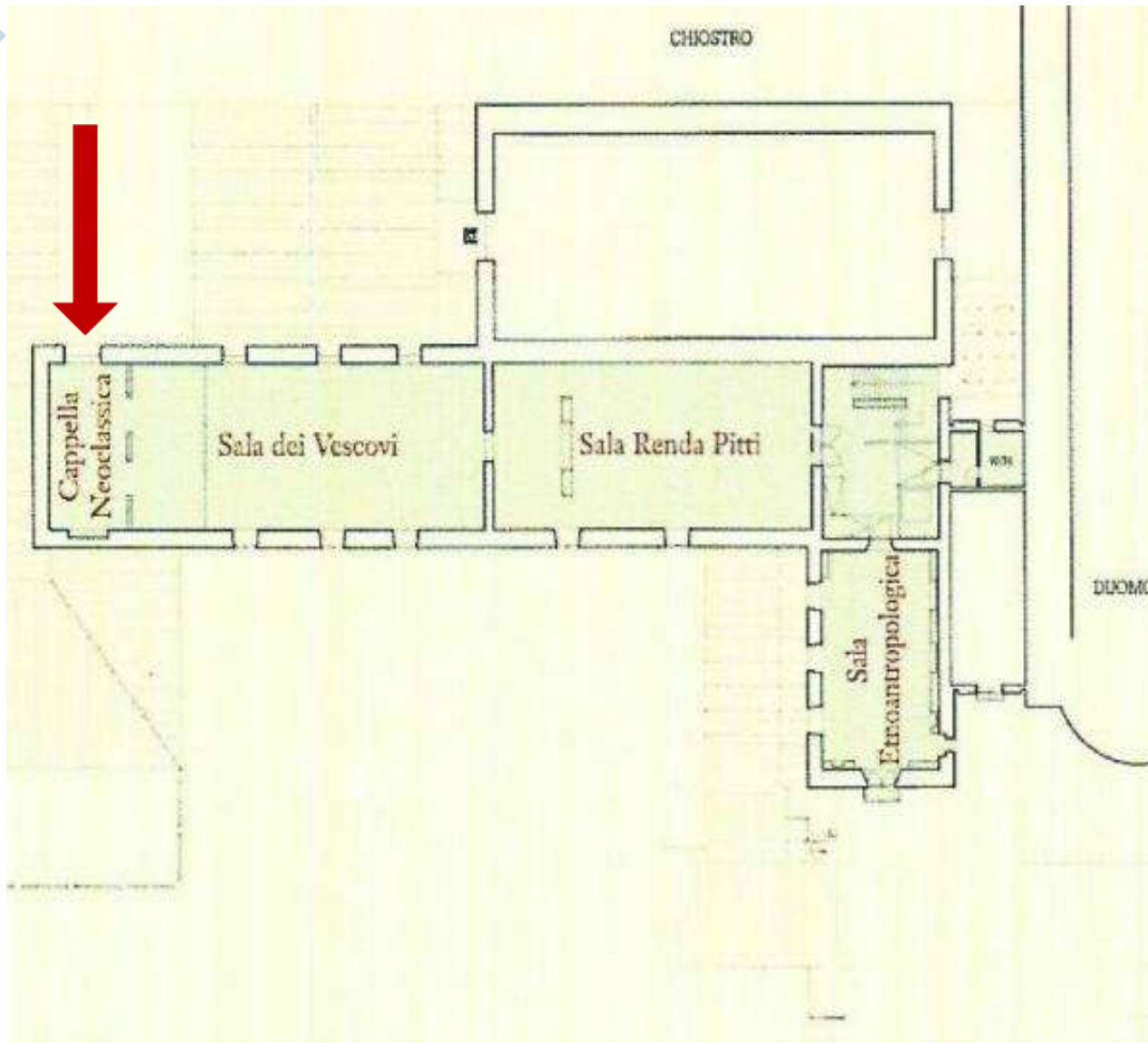






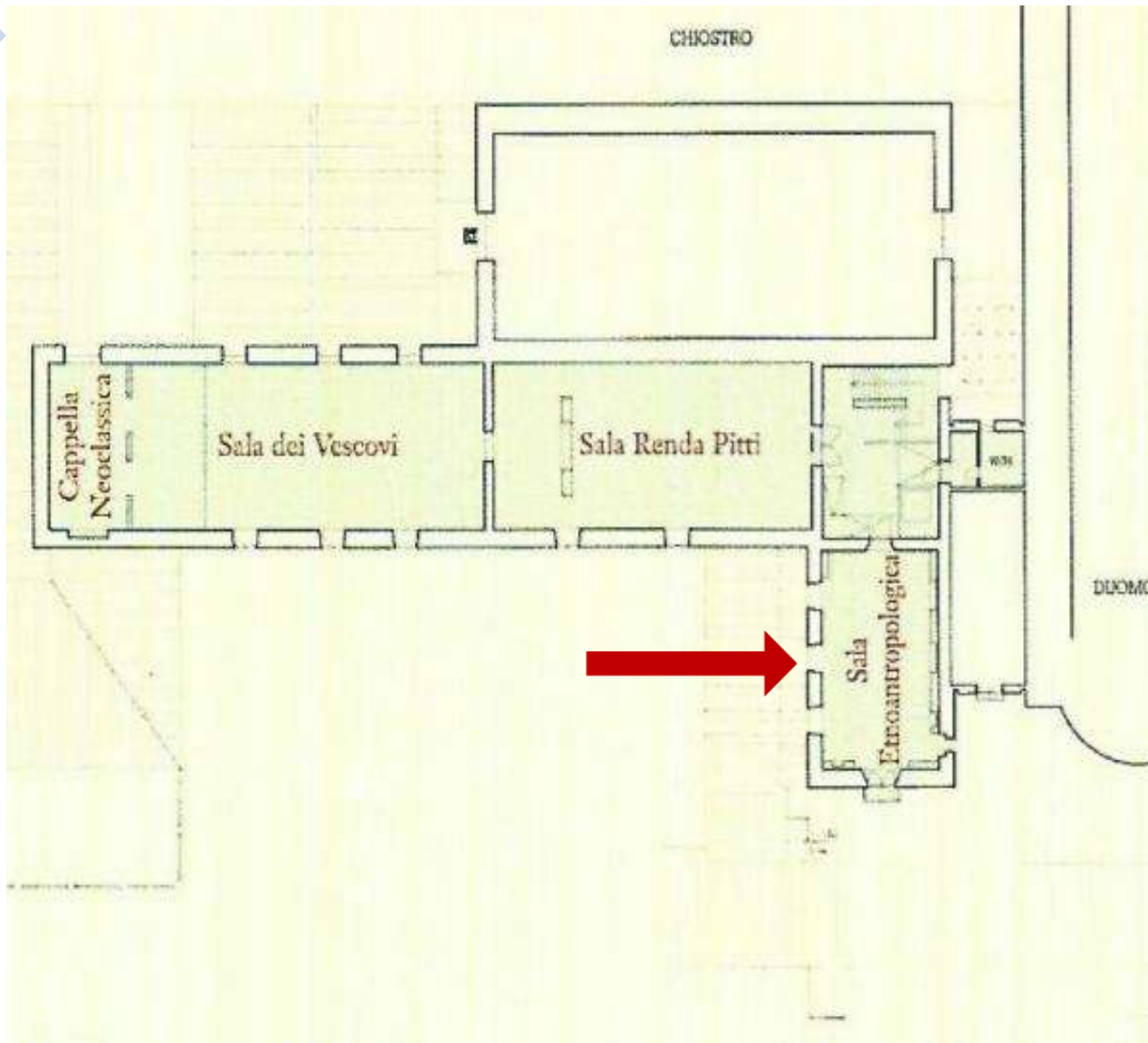




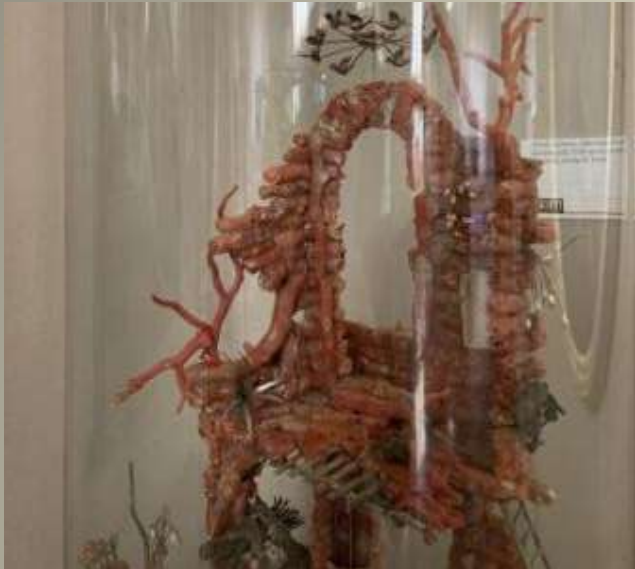


















Argentero siciliano, *Orecchini*, oro, filigrana d'argento dorato e paste vitree, primo ventennio del XVIII secolo, provenienza: Bisacquino, chiesa di Sant'Antonio Abate.

Maestranze siciliane, *Orecchini*, oro, filigrana d'argento dorato, perline, XVIII secolo (chiave provenienza: dono di ...)



Siciliani, *Gioielli ex voto*, alto, paste vitree, perline, oro, provenienza: Chiesa Madre-Ficuzza, reale della palazzina di ... chiesa Madre.



Argentiere siciliano, Cuore
fiammato con monogramma
mariano, argento, madreperla e
paste vitree, fine XIX secolo,
Palermo, collezione

Argentiere palermitano, Corona di
rozzaria, argento e corallo, XIX
secolo, provenienza: Monreale,
Reclusoria delle Orfane Vergini
(Badiella)

Argentiere siciliano,
corallo, argento e
secolo, provenienza:
collezione K&S

Argentiere siciliano, Rosa
fiammato con corallo, fine XIX
secolo, provenienza: Palermo,
collezione K&S

Argentiere siciliano, Fiore
fiammato con corallo, fine XIX
secolo, provenienza: Palermo,
collezione K&S













